

PERCORSO DELLE LAND ART

POLLINE: Karl Schmid, Senza titolo, 1970

Karl Schmid (1914-1998) è un artista nato a Zurigo, da madre svizzera e padre tedesco di origine ebraica. Nel corso della sua esistenza, dedicata alla produzione artistica e all'insegnamento, Schmid ha collaborato con artisti del calibro di Jean Hans Arp, Max Bill, Oscar Kokoshka, e intellettuali come Walter Gropius e Joannes Itten, che nel 1944 gli conferì la cattedra di disegno scientifico nella Scuola di Arti Applicate di Zurigo (Kunstgewerbeschule).

La Fondazione Karl Schmid, fondata nel 2016, studia e promuove l'attività dell'artista, e costituisce uno dei principali interlocutori della mostra Polline, evento espositivo che ha fra i suoi obiettivi quello di valorizzare la produzione di Schmid. La fondazione intitolata a Schmid è anche uno dei principali partner del bando Interreg Italia-Svizzera 2014/2020, progetto a cura di Regione Lombardia e Canton Ticino, che ha permesso il finanziamento della mostra Polline.

La produzione di Karl Schmid, tesa a far emergere il valore spirituale dell'arte, costituisce uno spartito ideale da seguire per comprendere il senso della mostra Polline, che è costruita attraverso una serie di rimandi che prendono forma in un percorso site-specific in grado di legare l'arte contemporanea alla storia e al contesto naturalistico della Val d'Intelvi. Fulvio Chimento, curatore della mostra, ha chiesto alla figlia dell'artista, Eva Schuckardt-Schmid, di selezionare un'opera del padre che ben si inserisse nel percorso espositivo di Polline. Eva ha individuato quest'area come la più adatta per accogliere la scultura paterna, poiché qui il visitatore viene accolto da una cattedrale vegetale: le fronde degli alberi creano navate spontanee, le volte naturali diffondono un'ombra omogenea, il soffice prato permette al visitatore di sedersi in ascolto della natura. La scultura Senza titolo, infatti, sembra essere composta da due mani in preghiera, che all'interno del proprio vuoto possono accogliere/proteggere un seme (umano o vegetale?), con riferimento alla forza con la quale la natura è in grado di perpetrare la propria vita, strettamente connessa al tempo ciclico che scandisce il destino dell'uomo.



info Arboretum Intelvi